

TARGET A BUON FINE

# Efpa Italia scala l'Everest Raggiunta quota 8mila certificati

di Sergio Luciano



MARCO DEROMA, PRESIDENTE DI EFPA ITALIA

**«Abbiamo raggiunto il risultato che indicammo nel 2018 nel Meeting di Riccione. Anche grazie al contributo della certificazione Esg Advisor»**

«Sì, ce l'abbiamo fatta: abbiamo scalato gli ottomila!»: la battuta è d'obbligo per Marco Deroma, presidente di Efa, mentre il terzo anno del suo mandato volge al termine e si avvicinano sia l'ora del consuntivo che le elezioni del nuovo vertice. Gli "ottomila" cui allude De Roma Marco Deroman non c'entrano ovviamente nulla con l'Himalaya, ma per certi versi sono stati un traguardo più ambizioso da tagliare di una scalata sull'Everest. «Nel nostro Meeting di Riccione, alla fine del maggio 2018, lanciai per il quadriennio di presidenza al quale ero appena stato nominato il traguardo degli 8000 consulenti certificati Efpa. Si consideri che alla fine del 2018 eravamo in poco più di 5000, per questo non era scontato farcela. E oggi possiamo dire con soddisfazione che ce l'abbiamo fatta!». L'operatività ordinaria dell'attuale consiglio d'amministrazione della Fondazione Efpa Italia scade il 31/12/21, «avremo ulteriori 4 mesi di operatività legata alla preparazione del bilancio che va chiuso entro il 30 aprile e lasceremo poi spazio al nuovo consiglio che verrà nominato dal consiglio nazionale nei primi mesi del '22».

**Presidente Deroma, prima di parlare di questi bei numeri**

**ri e di quel che significano, ci dia un'altra notizia: lei è disponibile a un nuovo mandato, se le verrà offerto dal Consiglio?**

Sì, se il Consiglio dovesse decidere in questo senso, sarei disponibile a un rinnovo. L'ho già fatto sapere.

**Dunque considera positiva la sua esperienza? Cosa le ha dato la presidenza dell'Efpa?**

Mi ha permesso di ampliare molto la mia conoscenza dei vari interlocutori della nostra professione, dandomi relazioni interessanti e una grande opportunità di crescita culturale su tante tematiche cruciali per la nostra professione. Tante relazioni di valore. È un ruolo che assorbe molto, sì: non è un incarico di pura rappresentanza ma è operativo e questo impone un surmenage per chi, come me, debba contemporaneamente continuare a svolgere la mia attività professionale personale. Ma la gratificazione derivante dal dare il massimo contributo personale all'Efpa e le opportunità connesse al ruolo che ho richiamato sono una valida contropartita!

**Allora auguri, presidente. E torniamo ai numeri.**

Sì, quell'obiettivo degli 8000 certificati che indicammo nel maggio del 2018 e che parve un traguardo troppo ambizioso è stato raggiunto nonostante il periodo straordinariamente impegnativo che abbiamo avuto a causa della pandemia. Ad oggi, proiettando la media di superamento dell'esame da parte dei candidati sul numero esami già fissati da qui alla fine dell'anno dovremmo superare gli 8000, attestandoci per la precisione a quota 8150.

**Secondo lei quali sono state le cause di questo boom? Anche perché il grosso dell'incremento si è registrato nel 2020 e del 2021...**

Sì, c'è stata una netta evoluzione. Il contributo più importante è stato l'avvio della certificazione Esg Advisor. Siamo riusciti a cogliere l'attimo. Dal momento in cui la nuova pratica è stata deliberata dal board europeo dell'Efpa, a gennaio del 2021, siamo subito partiti col primo esame. Veramente un tempo record. Aggiungiamo un altro elemento che sicuramente ha aiutato, ed è stata collaborazione che si è sviluppata tra Anasf e Sda Bocconi sul tema, un motore grazie al quale abbiamo raggiunto quest'obiettivo molto prima. Anasf e Sda Bocconi sono stati velocissimi, ma ci sono state anche numerose altre scuole di formazione che nell'ambito Esg hanno avviato qualificatissime attività di preparazione dei candidati all'esame, e questo lavoro è stato sicuramente il vero presupposto che ha poi permesso a Efpa Italia di raggiungere il suo traguardo.

**Formazione prevalentemente digitale...**

Certamente, ma guardi che tutte le nostre realizzazioni si spiegano solo nel contesto della transizione digitale.

**INVESTIRE SPECIALIST**
**TREND PROFESSIONISTI  
CERTIFICATI EFPA ITALIA 2018-2021**

ANNO	PROFESSIONISTI CERTIFICATI	% CRESCITA
2018	5.256	-
2019	5.603	+ 6,20%
2020	6.786	+ 17,44%
2021*	8.150	+ 16,74%

\* 2021 DATO STIMATO. FONTE: EFPA ITALIA

**Cioè?**

Mi spiego. Parlando di scuole, ebbene le scuole che lavorano per noi hanno avuto il merito di trasformare rapidamente la loro offerta formativa da analogica, e in presenza, a digitale e da remoto. Noi, come Efpa Italia, ci eravamo mossi in questa transizione con altrettanta rapidità. Ma siamo stati ben accompagnati. Ci siamo tutti adattati alle nuove regole del distanziamento che hanno determinato l'obbligo di scegliere le soluzioni digitali. Ma ora che tutto è alle spalle sembra facile. Ai tempi, preparare bene i candidati affinché potessero superare l'esame, cambiando dall'oggi al domani le formule didattiche, è stato molto complicato.

**E per l'Efpa come azienda è stato difficile superare i lockdown?**

Nella sua storia, la fondazione si è sempre sostenuta economicamente attraverso i ricavi del Meeting: abbiamo potuto tenere dritta la barra del timone aziendale grazie ad una forte resilienza. Abbiamo fatto grande attenzione ai costi, più che mai. Abbiamo subito coinvolto la proprietà dell'immobile dove abbiamo la sede e abbiamo ottenuto uno sconto; la nostra società di servizi è riuscita a beneficiare degli aiuti erogati dallo Stato alle imprese che avevano accusato un calo del fatturato. E, non ultimo, abbiamo fatto una spending review molto severa che ha permesso una sensibile riduzione dei costi generali.

**Ricavi niente?**

Qualche ricavo è arrivato dall'organizzazione degli eventi digitali: ma piccoli importi. Perciò parlavo di resilienza! Altro essenziale elemento di solidità: aver sposato fino in fondo il cambiamento digitale, risparmiando.

**Torniamo alla professione e all'evoluzione di cui voi, come Efpa, siete alfieri. Come la descriverebbe?**

La crescita complessiva della professione si vede dal fatto che è sempre più avvertito il bisogno di essere ben preparati. Il tema dei principi Esg, il grandissimo interesse che ha sollevato, è stato la cartina di tornasole di questo tipo di bisogno. Perché c'è stata tantissima affluenza, perché l'esame di Esg Advisor è stato così gettonato? Perché è un tema attuale e serio, ed essere riusciti a dare un'offerta formativa in tempo utile è stato prezioso per noi e per il mercato. I colleghi sanno che le nuove sfide professionali si fanno sempre più pressanti. Ma anche le opportunità si fanno più interessanti. Guardiamo quel che sta succedendo nel caso Montepaschi: è vero che si stanno ponendo problemi gravi per i lavoratori,

ma è anche vero che si fa troppa fatica a sposare il cambiamento. Le filiali fisiche delle banche sono obsolete, e il ragionamento secondo cui presiderebbero il rapporto di un'azienda col territorio dimentica che il mondo è cambiato e che ci sono tante aziende che presidiano assai bene il loro territorio senza per questo avervi sedi fisiche.

**Torniamo alla centralità del digitale?**

Il digitale sta prendendo estraneamente piede tra risparmiatori e investitori e quindi ostinarsi a difendere modelli superati è un errore. I professionisti sentono sul collo il fiato dell'innovazione e questo determina il bisogno di essere sempre preparati. L'Efpa fa proprio questo: dice a ciascuno se il suo livello di preparazione è stato raggiunto oppure no.

Se un consulente finanziario dovesse restare ancorato alla propria autoreferenzialità farebbe un errore, e anche studiare da soli è un bene ma non basta; l'Efpa rappresenta contemporaneamente una testimonianza e, insieme, una certificazione che il tuo percorso di formazione ha raggiunto gli obiettivi di minima stabiliti in forma condivisa a livello europeo, uguali per tutti i Paesi europei.

**I vostri prossimi programmi?**

Lavoreremo sempre di più per uniformare le domande d'esame, in modo da renderle patrimonio comune europeo: anche questa è garanzia di standardizzazione in alto delle competenze.

**Si può dire che ormai la certificazione Efpa vale una laurea?**

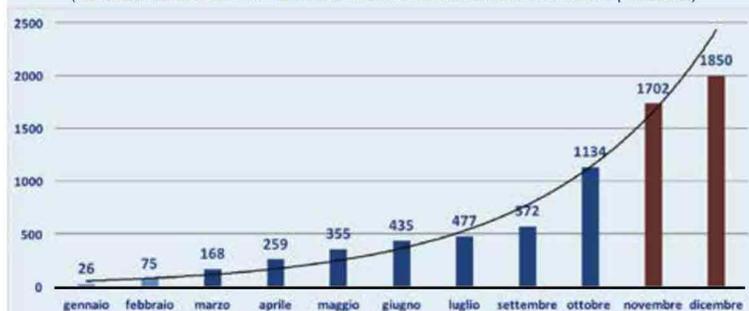
Essere laureati basta a iscriversi all'esame Efpa, non a superarlo. Peraltro dall'econometria ai derivati la casistica dei mercati e le materie da apprendere sono sempre nuove e sempre più sfidanti.

**E i consulenti finanziari lo sanno?**

I consulenti finanziari hanno oggi una consapevolezza nuova, diversa da quella di qualche anno fa, forse accentuata dalla digitalizzazione. Sanno di essere protagonisti del mercato e quindi dell'economia reale e non solo di quella finanziaria. In questo la diversa organizzazione del tempo di lavoro indotta in tutti noi dai duri mesi di pandemia ha paradossalmente aiutato. Sembrano suggerirlo i numeri. Dal 2018 al 2019 abbiamo avuto un incremento delle certificazioni pari al 6,2%, da 5256 a 5603. Poi c'è stata la pandemia e nel 2020 da 5.603 siamo passati a 6.786, +17,4%. Poi dal 2020 al 2021 un ulteriore aumento del 16,74%. È come se la lentezza dell'evoluzione Efpa fosse cessata prima della pandemia...

**TREND CERTIFICAZIONE EFPA ESG ADVISOR**

(Per novembre e dicembre i dati sono stimati in base alle sessioni d'esame pianificate)



FONTE: EFPA ITALIA